



COMUNE DI ALÌ

Città Metropolitana di Messina

Via Roma n. 45, CAP 98020 Ali (ME)

Tel. 0942.700301 – Fax 0942.700217

P. Iva 00399640838 - codice Univoco UFUHC7

- Area Tecnica -

protocollo@pec.comune.ali.me.it - area.tecnica@pec.comune.ali.me.it

www.comune.ali.me.it

Prot. n. 2542 del 16/04/2019

(demolizione di opere abusive ex art. 31, comma 2, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e succ. mod.)
OGGETTO: Ordinanza ingiunzione in pristino stato dei luoghi n. 1/2019. Ditta Davi Filippa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO il verbale di violazione edilizia redatto in data 16/04/2019 da questo Ufficio Tecnico, con l'ausilio della polizia Municipale, assunto agli atti di questo UTC con prot. n. 342 del 16/04/2019 e prot. Gen.le n. 2539 del 16/02/2019, a carico della Sig.ra Davi Filippa nata ad Ali (Me) il 07/06/1929 ed ivi residente in via Scitara n. 20, relativo alla realizzazione di n. 1 manufatto edilizio in c.a. e n. 2 tettoie in assenza del prescritto Permesso di Costruire sul terreno sito in Ali (ME) censito presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio di Messina al foglio di mappa n. 12 particelle nn. 35, 36, 37, 38, 45, 46;

RILEVATO:

Sono stati rilevati n. 1 fabbricato, e n. 2 tettoie, il tutto non inserito nella mappa catastale. Il fabbricato ricade presumibilmente sulla particella n. 35, in adiacenza con la strada comunale Maisi del foglio di mappa n. 12.

DESCRIZIONE DELLE OPERE REALIZZATE:

Trattasi di fabbricato di forma rettangolare adibito ad uso residenziale con struttura in c.a. composta da travi e pilastri ad una elevazione fuori terra oltre al piano seminterrato. (rispetto alla strada comunale Maisi)

I solai intermedi sono realizzati con travetti prefabbricati e pignatte la copertura in parte è a terrazza, in parte a tetto ad una falda sormontato da tegole tipo coppo, una parte è a tetto con struttura in ferro e copertura con pannelli coibentati. (Foto n. 1, 2).

La tamponatura esterna è realizzata in laterizi forati, per la maggior parte privi di intonaci, mentre risulta intonacata una parte dei prospetti, il tutto in pessime condizioni di conservazione. (Foto n. 1, 2, 3, 6)

Il piano seminterrato, avente una parete retrostante costituita dal muro di contenimento del terrapieno in adiacenza alla sopra citata strada comunale, risulta costituito da due grandi vani con accessi dalla corte antistante il fabbricato lato est, non comunicanti tra loro, adibiti a deposito.

Le dimensioni in pianta risultano pari a circa ml. 8,90 x ml. 4,60 (media) e di circa ml. 9,30 x ml. 5,40 per una superficie complessiva lorda totale di circa mq. 91,16 ed un'altezza all'estradosso del solaio di circa ml. 2,75 per un volume edilizio di circa 250,69.

Porzione del fabbricato con copertura a terrazza non praticabile: Il piano terra risulta costituito da: un ingresso, tre vani di cui uno adibito a cucina ed un servizio igienico, con dimensioni in pianta di circa ml. 10,10 x ml. 5,65 per una superficie lorda totale di circa 57,25 con altezza all'estradosso pari a ml. 3,00 circa.

Porzione di fabbricato con copertura a tetto a una falda con tegole portoghese: le misure sono ml. 3,35 x ml. 2,30 circa e ml. 2,15 x ml. 1,95 circa per un superficie lorda totale di circa mq. 11,89 con

altezza di circa 3,10 circa al colmo e ml. 2,45 alla gronda, altezza media di ml. 2,77 per un volume di circa mc. 32,93.

Porzione di fabbricato con copertura a tetto ad una falda con pannelli in coibentato: dimensioni di ml. 8,90 x ml. 4,80 circa per un superficie lorda totale mq. 42,72 e altezza di ml. 3,10 circa al colmo e ml. 2,75 alla gronda, per una altezza media per un corrispondente volume edilizio di circa 317,63.

Il volume edilizio complessivo dell'intero fabbricato rilevato ammonta quindi a circa 568,32.

Sono stati realizzati sul prospetto est n. 2 balconi, delle dimensioni di ml. 8,95 x 1,00 per una superficie di mq. 12,85 circa.

Durante il sopralluogo di accertamento sono state rilevate n. 2 tettoie ubicate una in adiacenza ad un deposito al piano seminterrato del fabbricato ed una più distante su terreno ubicato vicino all'altro deposito al piano seminterrato.

La tettoia, adibita a ricovero animali, risulta realizzata con struttura precaria costituita da montanti e chiusura in legno, e copertura leggera in parte in lamiera zincata grecata ed in parte ondulata, poggiante su arcarecci in legno, sotto la quale si è rilevata una vecchia mangiatoia.

Le dimensioni in pianta risultano ml. 8,10 x 3,90 circa per una superficie di circa 31,59 mq. ed una altezza media di circa 1,85 ml. (Foto nn. 7, 8)

L'altra tettoia è appoggiata al muro retrostante di contenimento del terrapieno, e completamente aperta su tre lati, la stessa è realizzata con struttura in elementi tubolari di metallo (puntelli di Carpenteria) poggiante su massetto in conglomerato cementizio, e copertura in pannelli di lamiera zincata grecata poggiante su arcarecci in legno, dove è posizionato un rudimentale forno a legna:

Le dimensioni sono di ml. 7,55 x ml. 2,95 circa per una superficie di mq. 22,27 ed altezza di ml. 2,15 circa.

Le suddette tettoie, sono di tipo precario e prive di qualsiasi rifinitura e prive di impianti.

ACCERTATO che i predetti lavori sono stati eseguiti in assenza di titolo abilitativo, in zona sottoposta a vincolo sismico di cui alla Legge n. 64/74, al D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 come recepito in Sicilia con la L.R. 16 del 10/08/2016, vincolo idrogeologico e parere igienico sanitario e Piano Paesaggistico di Messina Ambito n. 9 "Area della catena Settentrionale (MONTI PELORITANI)" approvato con Decreto dell'ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA in data 29/12/2019;

RILEVATO che per l'esecuzione delle opere descritte nel sopra riportato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche, ove assentibili e non in contrasto con le norme tecniche di attuazione del P.R.G., era necessario il preventivo rilascio di permesso di costruire da parte di questo Comune;

ACCERTATO che agli atti di questo Ufficio non risulta che, per i lavori di che trattasi, sia stato chiesto ed ottenuto permesso di costruire, per cui gli stessi sono da ritenersi abusivamente intrapresi e realizzati;

PRESO ATTO che il lavori si possono ritenere ultimati e pertanto è necessario provvedere alla demolizione delle opere eseguite in assenza di titolo abilitativo;

RITENUTO, pertanto, di dovere adottare, ai sensi dell'art. 31 – comma 2° del D.P.R. 380/2001, i provvedimenti atti al ripristino dell'ordine leso e, conseguentemente, di dover ingiungere la demolizione delle opere abusivamente realizzate;

VISTA la Legge 2/2/1974 n.64;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

VISTA la L. 8/6/1990, n.142, recepita con modifiche dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTA la L.R. 7/9/1998, n. 23;

VISTO il P.R.G. con annesso R.E. approvato con D.A. n° 178/DCU del 24/03/1993;

INGIUNGE

Alla Sig.ra Davi Filippa nata ad Ali (Me) il 14/05/1952 ed ivi residente in Via Scitara n. 20 di provvedere a sue cura e spese, entro il termine di giorni 90 (novanta) dal ricevimento della presente, ***alla demolizione delle opere abusivamente realizzate in Contrada Maisi ed identificati catastalmente al foglio di mappa n° 12 particelle nn° 35, 36, 37, 38, 45, 46 del Comune di Ali, con l'avvertenza che trascorso infruttuosamente detto termine le opere verranno demolite a cura del Comune ed a spese del contravventore, previa acquisizione dell'area di sedime***

AVVERTE

- a) Potrà essere avanzata istanza in sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. n. 16 del 10/08/2016 in caso di presenza dei requisiti previsti dalla stessa norma;
- b) Ai sensi dell'art. 31 – comma 3° del D.P.R. 380/2001 "se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.
- ai sensi dell'art. 31 – comma 4 bis del D.P.R. 380/2001 nel caso di inottemperanza sarà irrogata "una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti"
- c) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR di Catania entro 60 (sessanta) giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente.

DISPONE

- a) La notifica del presente provvedimento alla Si.ra Davi Filippa sopra meglio generalizzata;
- b) Che il Responsabile del Procedimento provveda all'inoltro di copie:
al Sig. Procuratore della Repubblica del Tribunale di Messina;
alla Stazione Carabinieri di Ali Terme;
all'Agenzia delle Entrate di Messina;
all'Ufficio del Genio Civile di Messina;
alla soprintendenza BB.CC. ed Ambientali di Messina
All'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Messina;
Al Segretario comunale;
al Sindaco per conoscenza e per l'eventuale controllo attivo sull'andamento della gestione e dei relativi atti gestionali;
all'Ufficio Messa Notificatori per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente on-line.
- c) Che copia del presente provvedimento munita della relata di notifica venga trasmessa al Corpo di Polizia Locale perché, alla scadenza del termine assegnato, disponga i necessari accertamenti unitamente a personale tecnico di questo Settore al fine di verificare l'avvenuta osservanza o meno del presente provvedimento redigendo apposito verbale;

Ali, 16/04/2019
UFFICIO

**Il Responsabile dell'Area Tecnica
(ing. Antonino Famulari)**

[Handwritten signature and official stamp of the technical area]

Il sottoscritto...
dichiara...
avere notifi...

al Sig. DAVI FILIPPA
mediante... ALLA STESSA
il giorno 17 APRILE
dell'anno 2019

[Handwritten signature: Messo Comunale Rizzo Spalino]